

## Preghiera dei fedeli

Cel. Il ritorno a Dio è e dev'essere sempre un momento di felicità. Il Padre ci ama prima, durante e dopo le nostre infedeltà. Preghiamo insieme e diciamo:

**Padre, donaci la gioia del Tuo perdono.**

Perché la nostra obbedienza a Te non sia mai vissuta come una repressione della nostra volontà. Preghiamo.

Perché in mezzo alla confusione della nostra vita possiamo sempre prendere coscienza di essere Tuoi figli. Preghiamo.

Perché la coscienza di essere amati da Te ci aiuti ad amare incondizionatamente gli altri. Preghiamo.

Perché sappiamo sentire come definitiva la Tua vittoria sul peccato. Preghiamo.

Cel. O Padre, per tuo amore, la morte non ha l'ultima parola. Aiutaci a vivere questa verità che supera il nostro intelletto. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

## LITURGIA EUCARISTICA

### Preghiera sulle offerte

Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

## RIITI DI COMUNIONE

### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

*Signore, ti ringraziamo perché ci garanti-*

*sci il cibo per passare dalla schiavitù alla libertà e dalla libertà all'impegno di una convivenza con gli altri popoli dei quali gustiamo i prodotti della terra. Aiutaci a fare del nostro inserimento nel contesto in cui ci troviamo l'occasione per conoscerci meglio e per vivere insieme aiutandoci a vicenda.*

### Preghiera dopo la comunione

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

### Canti proposti:

inizio: n. 7 Dammi un cuore Signor  
offertorio: n. 1 A te nostro Padre  
Comunione: n. 25 La mano nella tua

### Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Saverino Giuseppe (08.03)

**Martedì 12**, a Casa Nostra, ore 14,30, 2° incontro sulla Galilea: Tabor e Cafarnao

Domenica prossima ci sarà il pellegrinaggio a Moresnet. Quest'anno raccolgono le iscrizioni:

**Sig Dicembre:** tel 04 336 52 74

e **Sig.ra Capodici:** tel 04 3367619

### Per la solennità delle Palme:

**La messa al Flot** è soppressa il sabato 24 marzo (causa matrimonio) e **riportata alla domenica 25 alle ore 11,30**

## 10 marzo 2013 IV DI QUARESIMA

### RIITI DI INTRODUZIONE

#### INTRODUZIONE (Flemalle)

*La fine dell'esperienza della schiavitù diventa l'inizio di una nuova vita tra popoli di diverse nazionalità. Ma c'è sempre la Provvidenza del Signore che ci precede e ci stimola ad affrontare la nuova vita con libertà e responsabilità, nella riconoscenza.*

### ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, che ci rendi liberi, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, Che sei nuovo cibo per aiutarci ad entrare nella terra promessa, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci precedi anche in terra straniera con la tua provvidenza, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

### Colletta

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA (Gs 5,9-12)

Dal libro di Giosué

In quei giorni, il Signore disse a Giosué: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al

quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan. Parola di Dio

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 33)

**Rit: Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

## SECONDA LETTURA (2Cor 5,17-21)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della

riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustiziosi di Dio. Parola di Dio

### **Canto al Vangelo** (*Lc 15,18*)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

### **VANGELO** (*Lc 15,1-3.11-32*)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava

tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». Parola del Signore

### **PER MEDITARE IN SETTIMANA**

Ed eccoci al libro dei giudici che gli ebrei catalogano tra “iprofeti minori” e noi tra i libri “storici”.

Il periodo preso in considerazione è attorno al 1230 quando alcune tribù ebee fuggite dall'Egitto arrivano in Canaan da sud e, più tardi, altre dal Centro.

Contemporaneamente ad esse ricordiamo che i Filistei sono battuti dagli Egiziani e costretti a ripiegare e installarsi pure loro in terra di Canaan, ma lungo il mare.

Di quel periodo sono riprese solo le tradizioni eroiche che si erano formate attorno a certi luoghi, monumenti, pietre sacre o pellegrinaggi, ma con uno spirito che si allontana dallo spirito nazionalistico della conquista per proporre un modo di stare tra le nazioni in modo del tutto differente. Questo fa pensare che l'ultima redazione sia del V secolo.

Il testo che ci è offerto oggi ha uno stile liturgico: si entra nella nuova terra nel giorno di Pasqua, dopo una traversata delle acque, proprio come all'inizio della storia della liberazione (Es 12,6); finisce la manna e si inizia a mangiare, ancora gratis, i frutti del luogo; d'ora in poi Israele sarà un popolo sedentario.

E' la fine di un'epoca che si preannuncia di convivenza, pur segnata da guerre, siano esse di conquista o di difesa, mai risolutive.

Ma cosa ricordare?

Che il Signore ci ha fatto uscire dall'Egitto e ci ha condotto in Canaan: ha rispettato la promessa fatta ai Padri.

Una vita nuova comincia: è finita la manna e i frutti della terra di Canaan sono raccolti in pace, anche se mangiati, stavol-

ta, in modo frugale (solo abbrustoliti). Il nomadismo lascia il posto alla sedentarizzazione; bisognerà ritrovarsi in questo stile di vita, ma il Signore ci accompagna, pur rispettando la nostra libertà e responsabilità.

Si preannuncia anche una presa di coscienza: come il Signore ci è stato vicino nel periodo della schiavitù e della liberazione, facciamo altrettanto, ora che siamo insediati, con chi è povero.

E per noi cristiani, questo ricordo, non è un invito a riscoprire la bellezza della domenica, pasqua della settimana? Ogni volta siamo invitati a riconoscere quel pane che Dio ha preparato per noi perché entriamo nella settimana successiva non da schiavi, ma da responsabili della nostra vita tra gli uomini. E ci ritorniamo, da stanziali, con le offerte del nostro lavoro (l'abbiamo già visto ....) proprio come riconosceva e per rinsaldare un'amicizia di progetto che si ripete da settimana in settimana.

### **PROFESSIONE DI FEDE**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.